

AREA 8 - LOCRIDE

Bollettino n 05 del 20/04/2021 valido fino al 27/04/2021

OLIVO - VITE - AGRUMI

Situazione meteorologica

Dati meteorologici dal 13/04/2021 al 19/04/2021

Locri(RC)	Piog. Tot.	URmed	Tmin	Tmax	Tmed
Medie	0,2	74,5	9,9	18,8	13,8
Scorsa settimana	0,4	69,3	6,1	19,5	13,4
Valori attesi	0,3	68,4	5,7	25,7	16,1

Legenda:

N-p = dato non pervenuto

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

OLIVO

Fase Fenologica

SITO	BBCH	%	FASE FENOLOGICA	COORDINATE	
				N	E
GROSSA DI GERACE - CAULONIA	54	100	MIGNOLATURA	38° 22' 07.0"	16° 26' 13.7"
GROSSA DI GERACE - LOCRI	--	--	--	38° 14' 17.9"	16° 13' 43.4"
FRANTOIO - LOCRI	--	--	--	38° 14' 13.7"	16° 13' 41.9"
GROSSA DI GERACE - STILO	15-52	30-70	RIPRESA VEGETATIVA- INIZ.MIGNOL.	38° 26' 10.9"	16° 31' 36.5"
NOCELLARE MESSINESE - STILO	57	100	MIGNOLATURA	38° 27' 26.7"	16° 31' 34.8"

La coltura si trova nella fase di **ripresa vegetativa** più o meno avanzata (BBCH 15-30) con **avvio della Mignolatura: BBCH 52-57.**



Grossa di Gerace – Stilo



Nocellare - Stilo



Grossa di Gerace - Caulonia

Situazione fitosanitaria

Allo stato non sono segnalate problematiche fitosanitarie di particolare rilievo. Negli areali dove si sono verificati, nella scorsa annata, attacchi significativi di tripide dell'olivo, al fine di rilevare la presenza del fitofago, si consiglia di eseguire il monitoraggio con i metodi indicati nel programma di difesa integrata (metodo del frappage).

Programma di difesa integrata obbligatoria

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGAME Occhio di pavone o cicloconio <i>Spilocaea oleaginea</i>	Interventi agronomici <ul style="list-style-type: none"> in fase di impianto: <ul style="list-style-type: none"> - prestare attenzione alla scelta del sito di impianto, evitandogli ambienti umidi e poco soleggiati; - assicurare un buon drenaggio al terreno; - nelle situazioni ambientali sfavorevoli -impiegare varietà poco suscettibili alla malattia; - adottare sestri di impianto non troppo fitti; - adottare forme di allevamento razionali; in colture già esistenti: <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate; Interventi chimici <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare una diagnosi precoce della malattia e all'occorrenza effettuare trattamento. Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni: <ul style="list-style-type: none"> - effettuare un trattamento preventivo prima del risveglio vegetativo (necessaria se si è effettuata la potatura). 	La soglia generalmente indicata è 30-40% delle foglie colpite, ma può variare di molto a seconda della cvs e delle situazioni pedoclimatiche generali.	prodotti rameici (*) (1) (2) (in particolare di consiglia la <u>poltiglia bordolese</u> in alternativa formulati a base di <u>ossicloruro</u>) dodina (1) Azoxystrobin + Difeconazolo (2) Trifloxystrobin+ Tebuconazolo (2) Fenbuconazolo (2) Difeconazolo (3) Difeconazolo+Krexo sim methyl (4) Krexosim-methyl (4)	14 7	(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni; (2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50% (1) utilizzabile dallo sviluppo fogliare sino alla fioritura (massimo 2 interventi/anno) (3) Massimo 2 interventi a cadenza di 14 giorni da inizio sviluppo vegetativo (4) massimo 2 interventi dallo sviluppo dei bottoni fiorali fino alla mignolatura
Cercospora o Piombatura <i>(Mycocentrospora cadosporioides)</i>	Interventi agronomici <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma; - Evitare gli eccessi di azoto, in particolare nelle somministrazioni fogliari. Interventi chimici <p>Generalmente gli interventi effettuati per il controllo del Cicloconio risultano efficaci anche contro questa patologia.</p> <p>Su cultivar particolarmente suscettibili, in presenza di forti pressioni della malattia derivanti dalla sporulazione di infezioni dell'annata precedente, recenti studi hanno indicato una buona efficacia di un trattamento aggiuntivo in primavera inoltrata, prima della mignolatura (aprile).</p>		prodotti rameici (****)	14	
INSETTI Margaronia <i>(Palpita unionalis)</i>	Interventi chimici <p>Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali solo sugli impianti giovani; raramente il problema assume importanza sulle piante adulte.</p>	10-15% di apici vegetativi infestati	Cipermetrina (1) Deltametrina (2) Fosmet (3) Olio minerale paraffinico (3)	--- 7 21 20	(1) Solo piante non in produzione (2) max 3 interventi a stagione indipendentemente dall'avversità

					(3) max 2 interventi a stagione
Tripide dell'olivo (<i>Liothrips oleae</i>)	<p>Interventi agronomici Le pratiche agronomiche giocano un ruolo molto importante su controllo e la diffusione del parassita. La potatura consente ai fattori abiotici di controllo: luce, pioggia e vento, di penetrare all'interno della pianta creando un microclima ostile al fitofago. La gestione del suolo, influisce sulla mortalità di preninfe e ninfe che vivono nello strato più superficiale del terreno.</p> <p>Monitoraggio Vista l'estrema eterogeneità dei territori olivicoli calabresi e la differente suscettibilità manifestata dalle diverse cultivar, di fondamentale importanza, risulta essere un capillare monitoraggio in campo, in grado di rilevare la presenza del parassita. Allo scopo si consiglia l'applicazione di almeno 5 trappole cromotropiche adesive di colore blu a ettaro, monitoraggio visivo degli organi colpiti (germogli, foglie, fiori e frutti) e metodo del frappinge (vademecum informativo tripide olivo, Regione Calabria, 2017)</p> <p>Interventi chimici Intervenire appena superata la soglia di intervento. Applicazioni precoci risultano maggiormente efficaci nella limitazione dei danni primari e secondari.</p>	10% di germogli attaccati e presenza di n. 5 individui (adulti e/o neanidi)/mq utilizzando il metodo del frappinge	Deltametrina (1) Olio minerale paraffinico (2)	7 20	(1) max 3 interventi a stagione indipendentemente dall'avversità (2) max 2 interventi a stagione

Programma di difesa integrata volontaria

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGAME Occhio di pavone o cicloconio <i>Spilocaea oleaginea</i> e Cercospora o Piombatura (<i>Mycocentrospora cladosporioides</i>)	<p>Interventi agronomici in fase di impianto - impiegare varietà poco suscettibili; - adottare sestri di impianto non troppo fitti;</p> <p>in colture già esistenti - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate.</p> <p>Interventi chimici - Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni: - Effettuare un trattamento in questa fase: prima del risveglio vegetativo, special modo se si è operato con la potatura.</p>		prodotti rameici (*) (1)(2) (in particolare di consiglia la <u>poltiglia bordolese</u> in alternativa formulati a base di <u>ossicloruro</u>) dodina (3)	14 7	(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni; (2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%. (3) utilizzabile dallo sviluppo fogliare sino alla fioritura (max 1) interventi/anno

Programma di difesa biologica

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGAME Occhio di pavone o cicloconio <i>Spilocaea oleaginea</i> e Cercospora o Piombatura (<i>Mycocentrospora cladosporioides</i>)	<p>Interventi agronomici in fase di impianto - impiegare varietà poco suscettibili; - adottare sestri di impianto non troppo fitti;</p> <p>in colture già esistenti - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate.</p> <p>Interventi chimici - Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni: - Effettuare un trattamento in questa fase: prima del risveglio vegetativo, special modo se si è operato con la potatura.</p>	La soglia generalmente indicata è 30-40% delle foglie colpite, ma può variare di molto a seconda della cv e delle situazioni pedoclimatiche generali.	prodotti rameici (****) (1)(2) (in particolare di consiglia la poltiglia bordolese in alternativa formulati a base di ossicloruro).	14	1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni; (2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%.
INSETTI Tripide dell'olivo (<i>Liothrips oleae</i>)	<p>Interventi agronomici Le pratiche agronomiche giocano un ruolo molto importante su controllo e la diffusione del parassita. La potatura consente ai fattori abiotici di controllo: luce, pioggia e vento, di penetrare all'interno della pianta creando un microclima</p>	10% di germogli attaccati e presenza di n. 5 individui (adulti e/o neanidi)/mq utilizzando il	Olio minerale paraffinico	20	Effettuare al massimo 2 interventi

	ostile al fitofago. La gestione del suolo , influisce sulla mortalità di preninfe e ninfe che vivono nello strato più superficiale del terreno. Monitoraggio: come sopra descritto (frappage). Interventi chimici. In questa tipologia di difesa non sono ammessi trattamenti chimici.	metodo del frappage.			
Margaronia (<i>palpita unionalis</i>)	Interventi chimici Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali solo sugli impianti giovani; raramente il problema assume importanza sulle piante adulte.	10-15% di apici vegetativi infestati	Olio minerale paraffinico	20	

(*) Per il rame in tutte le tipologie di difesa (Obbligatorio, Volontario o Biologico) non si deve superare il limite massimo di impiego di 4 kg di s.a. all'anno.

Controllo infestanti

Il controllo delle specie vegetali infestanti, dovrà essere effettuato attraverso mezzi fisici (trinciatura, lavorazioni del terreno, pirodiserbo, etc.). Si raccomanda l'adozione di idonee strategie preventive di contenimento delle infestanti, in base alle specificità colturali (rotazioni colturali, utilizzo di materiale organico maturo, solarizzazione, sovesci, falsa semina, impiego di sementi pure, etc.).

VITE

Fase Fenologica

SITO	BBCH	%	FASE FENOLOGICA	COORDINATE	
				N	E
GRECO BIANCO - CASIGNANA	--	--	--	38° 05' 59.2"	16° 09' 12.5"
CALABRESE - CAULONIA	V108	100	GERMOGLI 10 cm	38° 22' 07.0"	16° 26' 13.7"
GAGLIOPPO - CAULONIA	V109	100	GERMOGLI 10 cm	38° 22' 07.0"	16° 26' 13.7"
GAGLIOPPO - RIACE	V106-V108	80-20	GRAPPOLI SEPARATI	38° 24' 51.3"	16° 30' 44.4"
GRECO BIANCO - RIACE	V109-V110	50-50	GRAPPOLI SEPARATI	38° 24' 51.9"	16° 30' 43.6"
GRECO BIANCO - STILO	V105-V106	30-70	GERMOGLI 10 cm	38° 26' 10.5"	16° 31' 34.1"
INZOLIA - STILO	R53	100	INFIORESCENZE VISIBILI	38° 26' 09.4"	16° 31' 32.6"

Le varietà monitorate si trovano in varie fasi a seconda della varietà e della posizione geografica e si va dai **Germogli di 10 cm.** (BBCH: da V105 a V110) alle **Infiorescenze chiaramente visibili** (BBCH R53).



Gaglioppo – Riace



Calabrese – Caulonia



Gaglioppo – Caulonia



Greco Bianco – Riace



Greco Bianco – Stilo



Inzolia – Stilo

Situazione fitosanitaria

Il calo termico verificatosi durante la prima settimana di aprile hanno provocato, in alcuni casi, danni ai germogli in via di sviluppo.

Dai rilievi effettuati in campo non si segnalano infezioni di peronospora e oidio, comunque si ricorda che in fase di prefioritura è **consigliabile un trattamento antioidico e antiperonosporico da ripetere in post allegazione.**

Programma difesa integrata obbligatoria

Avversita'	Criteri di intervento	S.a. Attive ammesse	Limitazione d'uso e note
CRITTOGAME Peronospora (Plasmopara viticola)	Interventi chimici <ul style="list-style-type: none"> Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione. Nelle zone meridionali a basso rischio vanno attese le prime "macchie d'olio". 	Prodotti rameici (***) Cerevisane Olio essenziale di arancio dolce Fosfonato di K (14) Mancozeb (3) (9) Metiram (17) Ditanon (3) Folpet (3) Fosetil Al (14) Fluazinam (3) Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide(2) Famoxadone (15) Pyraclostrobin (4) Cimoxanil (5) Zoxamide (6) Flupicolide (7) Amisulbrom (10) Benthiovalicarb (13) Valiphenalate (2) Benalaxil (8) Benalaxil M (8) Metalaxil-M (8) Cerevisane Cyazofamid (10) Fosfonato di di sodio (14) Oxathiapiprolin (18) Ametoctradina(5) Pyraclostrobin (5)	(2) Al massimo 4 interventi all'anno prodotti in alternativa tra di loro (3) Al massimo 4 interventi all'anno, prodotti in alternativa tra di loro. (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 4 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno con Fenilammidi. (9) Max 3 interventi/anno; (10) Max 3 interventi/anno prodotti in alternativa tra di loro; (12) non ammesso in fioritura (13) Max 2 interventi/anno (14) Max 10 interventi/anno prodotti in alternativa tra di loro (15) Max 1 intervento/anno (16) Max 1 intervento/anno (17) Max 3 intrventi/anno quando formulato da solo (18) Max 2 interventi/anno da usare in miscela con s.a. con diverso meccanismo di azione
Oidio (Uncinula necator – Oidium tuckeri)	Interventi chimici <ul style="list-style-type: none"> Zone ad alto rischio Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente con antioidici di copertura Zone a basso rischio Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura 	Zolfo Ampelomyces quisqualis Bacillus pumilus Olio essenziale di arancio dolce Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) (Pyraclostrobin + Boscalid (2) Spiroxamina (5) Bupirimate (6) Meptildinocap (7) Tebuconazolo (3) Difenconazolo(3) Flutriafol (3) Tetraconazolo(3) Penconazolo (3) Fenbuconazolo (3) Metrafenone (8) Pyraclostrobin (1) Cyflufenamide (7) Miclobutanil (9) Bicarbonato di K (10) Laminarina Fluxapyroxad (6) Cerevisane Proquinazid (4) Pyriofenone (2)	(1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone e AzoxystrobinFenamidone, Trifloxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi, prodotti in alternativa tra di loro (4) Al massimo 2 interventi all'anno (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 2 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 1 intervento all'anno (9) Max 1 intervento/anno (10) Max 6 interventi/anno

Programma difesa integrata volontaria

Avversita'	Criteri di intervento	S.a. Attive ammesse	Limitazione d'uso e note
CRITTOGAME Peronospora (Plasmopara viticola)	Interventi chimici <ul style="list-style-type: none"> Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione. Nelle zone meridionali a basso rischio vanno attese le prime "macchie d'olio". 	Prodotti rameici (***) Cerevisane Olio essenziale di arancio dolce Fosfonato di K (14) Mancozeb (3) (9) Metiram (17) Ditianon (3) Folpet (3) Fosetil Al (14) Fluazinam (3) Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide(2) Famoxadone (15) Pyraclostrobin (4) Cimoxanil (5) Zoxamide (6) Flupicolide (7) Amisulbrom (10) Benthiovalicarb (13) Valiphenalate (2) Benalaxil (8) Benalaxil M (8) Metalaxil-M (8) Cerevisane Cyazofamid (10) Fosfonato di disodio (14) Oxathiapiprolin (18) Ametoctradina(5) Pyraclostrobin (5)	(2) Al massimo 4 interventi all'anno prodotti in alternativa tra di loro (3) Al massimo 4 interventi all'anno, prodotti in alternativa tra di loro. (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 4 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno con Fenilammidi. (9) Max 3 interventi/anno; (10) Max 3 interventi/anno prodotti in alternativa tra di loro; (12) non ammesso in fioritura (13) Max 2 interventi/anno (14) Max 10 interventi/anno prodotti in alternativa tra di loro (15) Max 1 intervento/anno (16) Max 1 intervento/anno (17) Max 3 interventi/anno quando formulato da solo (18) Max 2 interventi/anno da usare in miscela con s.a. con diverso meccanismo di azione
Oidio (Uncinulanecator – Oidiumtuckeri)	Interventi chimici Zone ad alto rischio Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente con antioidici di copertura Zone a basso rischio Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura	Zolfo Ampelomycesquisqualis Bacillus pumilus Olio essenziale di arancio dolce Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) (Pyraclostrobin + Boscalid (2) Spiroxamina (5) Bupirimate (6) Meptildinocap (7) Tebuconazolo (3) Difenconazolo(3) Flutriafol (3) Tetraconazolo(3) Penconazolo (3) Fenbuconazolo (3) Metrafenone (8) Pyraclostrobin (1) Cyflufenamide (7) Miclobutanil (9) Bicarbonato di K (10) Laminarina Fluxapyroxad (6) Cerevisane Proquinazid (4) Pyriofenone (2)	(1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone e AzoxystrobinFenamidone, Trifloxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi, prodotti in alternativa tra di loro (4) Al massimo 2 interventi all'anno (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 2 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 1 intervento all'anno (9) Max 1 intervento/anno (10) Max 6 interventi/anno

Programma difesa in agricoltura biologica

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora (Plasmopara viticola)	Interventi chimici <ul style="list-style-type: none"> Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello 	Prodotti rameici (***) Cerevisane Olio essenziale di arancio dolce Fosfonato di K (14) Fosfonato di disodio (14)	(2) Al massimo 4 interventi all'anno prodotti in alternativa tra di loro (3) Al massimo 4 interventi all'anno, prodotti in alternativa tra di loro. (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Massimo 3 interventi all'anno

	scadere del periodo di incubazione. Nelle zone meridionali a basso rischio vanno attese le prime "macchie d'olio".		(6) Al massimo 4 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno con Fenilammidi. (9) Max 3 interventi/anno; (10) Max 3 interventi/anno prodotti in alternativa tra di loro; (12) non ammesso in fioritura (13) Max 2 interventi/anno (14) Max 10 interventi/anno prodotti in alternativa tra di loro (15) Max 1 intervento/anno (16) Max 1 intervento/anno (17) Max 3 interventi/anno quando formulato da solo (18) Max 2 interventi/anno da usare in miscela con s.a. con diverso meccanismo di azione
Oidio (Uncinulanecator – Oidiumtuckeri)	Interventi chimici <ul style="list-style-type: none"> • Zone ad alto rischio Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente con antioidici di copertura • Zone a basso rischio Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura 	Zolfo Ampelomycesquisqualis Bacillus pumilus COS-OGA Bacillusamyloliquefaciens Olio essenziale di arancio dolce Bicarbonato di K (10) Laminarina Cerevisane	(1) Indipendentemente dall'avversità Fomoxadone e AzoxystrobinFenamidone, Trifloxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi, prodotti in alternativa tra di loro (4) Al massimo 2 interventi all'anno (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 2 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 1 intervento all'anno (9) Max 1 intervento/anno (10) Max 6 interventi/anno

AGRUMI

Fase Fenologica

SITO	BBCH	%	FASE FENOLOGICA	COORDINATE	
				N	E
MANDARINO TARDIVO DI CIACULLI - LOCRI	--	--	--	38° 14' 13,0"	16° 13' 54,1"
NAVELINA - LOCRI	--	--	--	38° 14' 14,2"	16° 13' 52,5"
LIMONE - CAULONIA	59	100	BOTTONI FIORALI	38° 22' 11,5"	16° 25' 58,2"
CLEMENTINE - CAULONIA	65	100	PIENA FIORITURA	38° 22' 06,8"	16° 25' 53,7"
NAVELINA - CAULONIA	61	100	INIZIO FIORITURA	38° 22' 09,9"	16° 26' 15,2"
NAVELINA - STILO	60-61	30-70	BOTTONI FIORALI-INIZIO FIORITURA	38° 27' 21,8"	16° 31' 31,9"

La situazione varia in base alla varietà: L'arancio (Cv Navelina) si trova nella fase di **Inizio Fioritura** (BBCH da 60 a 61).

Il Mandarino Tardivo di Ciaculli si trova in fase più arretrata e spesso deve essere ancora raccolto il frutto dell'anno precedente, fase di **Apertura Gemme avanzata**.

Il Clementine si trova nella fase di **Piena Fioritura** (BBCH 65)

Nel limone, la fase è di **Bottoni Fiorali** (BBCH 59).



Situazione Fitosanitaria

Dai rilievi eseguiti in campo non si rilevano infezioni od infestazioni di patogeni superiori alle soglie d'intervento, in particolare, per quanto riguarda la presenza di afidi e tripidi.

Programma di Difesa Integrata Volontaria, Obbligatoria e Biologica

Raccomandazione: nelle aree o sulle varietà dove è iniziata la fioritura, al fine di salvaguardare l'attività delle api e della restante entomofauna pronuba, sono **vietati** i trattamenti con prodotti fitosanitari potenzialmente dannosi.

PRINCIPALI AVVERSITA' FITOSANITARIE DEL PERIODO PRIMAVERILE			
Avversità	Criteri d'intervento	S.a. e ausiliari	Limitazioni e note
Cocciniglie: Cocciniglia rosso forte agrumi (<i>Aonidiella aurantii</i>)	Interventi agronomici: - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma; - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche	Olio minerale	
Cotonello (<i>Planococcus citri</i>)			
Tripidi: (<i>Heliothrips haemorrhoidalis</i> , <i>Pezothrips kellyanus</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips spp.</i>)	Interventi agronomici: Razionali potature.	Azadiractina (1) Olio essenziale di arancio dolce	Eventuali interventi Contro quest'avversità al massimo 1 intervento l'anno. (1) Max 3 interventi/anno indipendentemente dall'avversità
Formiche: argentina, carpentiera, nera (<i>Linepithemah umile</i> , <i>Camponotus nylanderii</i> <i>Tapinomaera ticum</i>)	Interventi agronomici: - Potatura della chioma a contatto del terreno; - Eliminazione delle infestanti a contatto con la chioma; - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi.	Applicazioni di sostanze collanti al tronco	(1) Per i giovani impianti l'intervento è ammesso mediante l'applicazione delle sostanze collanti su apposite fascette di plastica o alluminio.
Oziorrinco (<i>Otiorynchus cricoides</i>)	Interventi meccanici: Applicare preventivamente al punto d'innesto un manicotto di lana di vetro, alla messa a dimora delle piantine e sui reinnesti.	Fasce in lana di vetro	Giovani Impianti
Tignola della zagara (<i>Prays citri</i>)		<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Marciumi al colletto e alle radici (<i>Phytophthora spp.</i>)	Interventi agronomici: - Migliorare il drenaggio ed eliminare i ristagni idrici. - Potare la chioma a contatto del terreno per favorire la circolazione dell'aria nella zona del colletto. Interventi chimici: I trattamenti chimici vanno effettuati solo su piante con sintomi.	Metalaxil-M (1) Fosetil Alluminio (2)	1-Distribuire al terreno interessato alla proiezione della chioma. 2- Pennellature nelle zone infette del tronco e delle branche

			1 e 2 - Prodotti non autorizzati in agricoltura biologica
--	--	--	--

Programma di difesa biologica.

Dai rilievi eseguiti in campo non si rilevano infestazioni di patogeni superiori alle soglie d'intervento. Pertanto, **non si consigliano interventi fitosanitari, considerata anche la fase fenologica della fioritura.**

AVVERTENZE E NOTE TECNICHE:

- Leggere attentamente le etichette e rispettare le dosi indicate.
- Verificare sempre che il prodotto acquistato sia registrato per la coltura trattata
- Per ridurre il rischio d'insorgenza di resistenze alternare principi attivi con diverso meccanismo d'azione
- Per informazioni sui disciplinari di produzione integrata 2021 si rimanda al sito ARSAC WEB - sezione difesa integrata
- Le aziende in produzione integrata devono attenersi al Disciplinare della Regione Calabria anno 2021 e riportare il trattamento nei registri aziendali.
- Le aziende in "biologico", devono rispettare le norme previste nei relativi disciplinari.
- Prescrizione Rame: il limite massimo per l'impiego del rame (per tutti gli agricoltori, non solo quelli biologici) è di 28 kg in 7 anni, mediamente 4 kg/ettaro/anno. E' consentito un meccanismo di flessibilità a seconda dell'andamento stagionale, per cui un agricoltore può ridurre un anno la dose ad ettaro ed aumentarla in quello successivo purché nei 7 anni non superi il quantitativo massimo dei 28 kg.
- Nota di sicurezza: si consiglia di effettuare il trattamento in assenza di vento e di utilizzare i necessari e obbligatori sistemi di protezione personale (D.P.I.) durante la fase di preparazione del prodotto e durante la fase di irrorazione in campo.
- **Per ulteriori informazioni e chiarimenti si ricorda che è attivo, sul sito ARSAC WEB, il servizio di consulenza gratuita.**

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:
A. Cuteri
P. Audino
S. Zavaglia
R. Oppedisano

PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO a cura di:
Domenico Garritano D.
Saverio Zavaglia S.
Maria Concetta Manfredi M.C.

PROGRAMMI DI DIFESA AGRUMI a cura di:
Maione V.
Di Leo R.

PROGRAMMI DI DIFESA VITE
Stefanizzi G.
Messina M.
Leto C.

Per assistenza tecnica ed ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
0964/21968
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
E-mail: vincenzo.maione@arsac.calabria.it